



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed anagrafi:
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



Regione province autonome
Assessorati sanità

II.ZZ.SS.
Loro sedi

Centro di referenza per
l'apicoltura
IZS Padova

CLASSIF. I.l.a.e/2012/14

OGGETTO: Regolamento di polizia veterinaria-Art 155 misure di controllo della peste americana.

In relazione all'oggetto questa Direzione ritiene opportuno fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 155 del Regolamento di polizia veterinaria a seguito di conferma di peste americana anche a fronte delle acquisizioni di carattere scientifico e epidemiologico occorse negli ultimi tempi nei confronti di questa malattia.

Penibacillus larvae è responsabile della peste americana, malattia della covata trasmessa da spore. La sola presenza delle spore, pur essendo comune negli alveari e nel materiale apistico, non costituisce di per sé sinonimo di sviluppo della malattia. Infatti il Centro di referenza per l'apicoltura dell'IZS di Padova segnala che "la loro presenza non equivale alla presenza di malattia".

Ciò premesso si fa presente che nei casi di peste americana le misure di distruzione previste all'articolo 155 del regolamento, si applicano solo nei confronti delle famiglie con malattia clinicamente conclamata e che tali misure devono essere condotte con la massima rapidità anche sulla base del solo riscontro clinico. Trascorsi 14 giorni dalla distruzione delle famiglie di api ammalate un ulteriore controllo dovrà essere effettuato sulle arnie rimanenti e in caso di esito clinicamente favorevole il focolaio dovrà essere ritenuto a tutti gli effetti chiuso.

Infine, in relazione alla possibilità di ricorrere ai trattamenti, ancorché tale misura sia prevista dallo stesso articolo 155 del Regolamento di Polizia Veterinaria, si ribadisce che non sono disponibili allo stato attuale chemioterapici autorizzati per tale malattia. Inoltre le evidenze scientifiche indicano che l'uso degli antibiotici determina la comparsa di forme subcliniche che si riacutizzano appena terminata la terapia e che risulta frequente il progressivo instaurarsi di fenomeni di farmaco resistenza.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ssa Gaetana Ferri)

Referente/Responsabile del procedimento:

Dr. Maroni Ponti Andrea - 06.59946814 - email: a.maroni@sanita.it

Referente dell'Ufficio II:

Dr. Ruocco Luigi - 06.59946755 - email: l.ruocco@sanita.it